

Spunta lo scudo per la revoca delle concessioni autostradali

di **Andrea Pira**

Arriva lo scudo per i funzionari pubblici che firmeranno la revoca delle concessioni autostradali. A tutela, rispetto al rischio di responsabilità erariali, la maggioranza prevede un vaglio preventivo dell'Avvocatura di Stato. La norma è contenuta in un emendamento al decreto sbocca-cantieri. La proposta di modifica porta la firma dei relatori, Agostino Santillo per M5S e Antonella Faggi per la Lega, ma il testo è stato concordato con il governo, tanto che l'annuncio arriva dallo stesso ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, anche se all'interno della maggioranza permangono malumori.

Tra le righe è difficile non leggere il nome di **Autostrade per l'Italia (Aspi)** ma anche del gruppo **Toto**, considerata la recente diatriba con il ministro pentastellato sull'Autostrada dei Parchi. Al ministero di Via Nomentana va avanti la procedura di revoca della concessione di **Aspi** avviata dopo il crollo del Viadotto Morandi a Genova dello scorso 14 agosto. Il 3 maggio la controllata del gruppo **Atlantia** ha presentato le proprie controdeduzioni alle integrazioni alla lettera di contestazione spedite dal Mit il 20 dicembre, nell'ambito di una procedura avviata in estate. In base all'emendamento, «la gravità della colpa e ogni conseguente responsabilità sono in ogni caso escluse» nel caso in cui i decreti di cessazione «per qualsiasi ragione» delle concessioni autostradali siano stati emanati «in conformità

al parere favorevole sulla legittimità dello schema, reso dall'Avvocatura generale dello Stato su richiesta dell'amministrazione precedente». Una proposta che, se dovesse passare, aprirebbe la strada a un mare di richieste all'Avvocatura da parte delle amministrazioni. Dal mondo dei concessionari la proposta viene invece percepita come un cambio in corsa delle regole contrattuali, quindi con possibili ripercussioni sulla percezione dell'affidabilità del sistema Paese rispetto ai mercati esteri. Anche l'associazione dei magistrati contabili, in una nota, non nasconde preoccupazione per una norma che sottrarrebbe la valutazione alla Corte dei Conti e parla di «alterazione degli attuali equilibri ordinamentali». Tra le proposte studiate dal governo anche una forchetta tra il 10% e il 20% per i controlli a campione dei requisiti dei soggetti partecipanti (oltre al miglior offerente) per i contratti sotto soglia, nonché misure relative alle aree colpite da sisma.

Nel pomeriggio il ministro Toninelli aveva inoltre annunciato la creazione di una società in house del Mit per sbloccare i cantieri morti. «Finora i fondi destinati a un cantiere e non utilizzati rimangono inutilizzati e ritornano al Bilancio dello Stato», ha sottolineato Toninelli, «Questa struttura utilizzerà questi fondi, si sostituisce al soggetto e di conseguenza chiuderà il cantiere». Il viceministro Edoardo Rixi ha invece confermato l'ordine del giorno sull'alta velocità Torino-Lione. (riproduzione riservata)

